



SOTTOSEGRETARIATO

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Per la Stampa e le Informazioni

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

Titolo: VIA DELLE CINQUE LUNE

dichiarato

Metraggio

2303

Marca:

CINECITTA'

accertato

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Luigi Chiarini

Interpreti: L. Boghi - A. Checchi - O. Solbelli

Nella Roma della metà dell'ottocento, tutti gli abitanti di Via delle 5 lune conoscono la sora Teta, una provinciale trasferitasi da lungo tempo nella capitale. Dopo la morte del marito che gestiva una avviata bottega di orologiaio, ella ha trasformato quel negozio in una agenzia di prestiti su pegni e si arricchisce strappando esosi interessi alla gente bisognosa. La sora Teta ha in casa la figliastra Ines, una fanciulla dal cuore semplice, che ama di un puro e tenero amore un giovane buono ed onesto: Checco Polimanti. Teta si oppone alle nozze; ma Checco, con una ingegnosa trovata, riesce ad entrare nelle simpatie di lei ed a strapparle il consenso per il fidanzamento. Teta in realtà si è incapricciata della esuberante giovinezza di Checco e tanto lo blandisce e lo carezza da distoglierlo dal suo lavoro per farsene un socio nel suo commercio e trangelatore. Ines soffre del mutamento avvenuto nel fidanzato: ad una ricchezza male acquistata ella preferisce una vita modesta ma senza risorsi. Teta frattanto ha raggiunto il proprio scopo ed è divenuta l'amante di Checco, ma il giovane, pur preso dapprima dalla sensuale femminilità di Teta, comprende la bruttura di quel vivere e dell'inganno ad Ines e si libera. Ines, che ha sempre ignorato la tresca, è ora felice del ravvedimento di Checco, tanto felice da riaccomodarsi alla matrigna che ora le dimostra uno sviscerato affetto che, per farla contenta, ha perfino chiuso il montino dei pegni. Poco manca ormai alle nozze: è il giorno della Madonna del Divino Amore. Checco, che per evitare incontri con Teta, non ha più messo piede nella casa di Ines, si reca quel giorno a prendere la fidanzata per accompagnarla al pellegrinaggio delle "minanti". Lì trova Teta sola. La donna che non ha mai cessato di desiderarlo, ha allontanato Ines con un pretesto. Ella è più provocante del solito... il sangue bolle nelle vene del giovane... e la piccola Ines, tornando improvvisamente, ha la rivelazione brutale dell'infamia. Senza una parola, con negli occhi la visione orrenda, ella si allontana; e sul pianerottolo alte la vertigine sopraffà il suo cervello e il suo cuore: preda di un deliquio improvviso la disgraziata fanciulla precipita nella tromba delle scale. Sulla disperazione di Checco che stringe fra le braccia l'amata creatura agonizzante, mentre Teta fugge inorridita, si chiude la drammatica ed accorata vicenda.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta*, concesso il sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni :

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministro.

Roma,



IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO